

36444

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 8435

li, 06 OTT. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

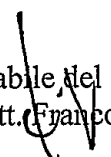
Assegno n. 8912419218-01- non trasferibile – **PosteItaliane-** di € **67,00** (sessantasette/00) per
tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n.
40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **SEMERARO Giuseppe – Viale Europa n. 11/M/12 -**
BRINDISI.

Assegno n. 8912419226-09- non trasferibile - **PosteItaliane** - di € **87,72** (ottantasette/72) per bolli
contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R.
Puglia n. 5/2009 - Sig. **SEMERARO Giuseppe – Viale Europa n. 11/M/12 -**

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)



sul
C/C n. 203729

di Euro 262,36

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010743640/0
SEMERARO GIUSEPPE
VIALE EUROPA 11 M12
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/101 05 19-06-08 R1
0047 €*262,36*
VCY 0611 €*1,00*
C/C 00203729 P 0019

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

sul
C/C n. 203729

di Euro 131,18

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010743640/0
SEMERARO GIUSEPPE
VIALE EUROPA 11 M12
72100 BRINDISI

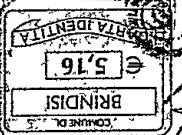
Canone Locazione Aprile/2008

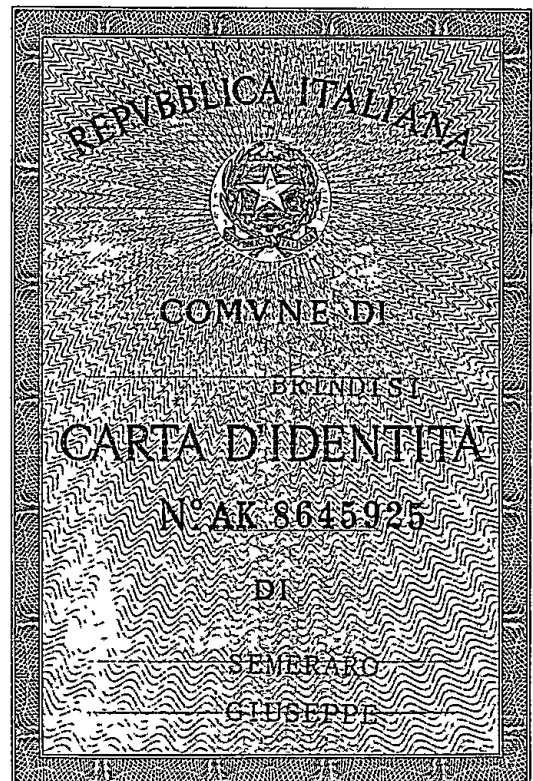
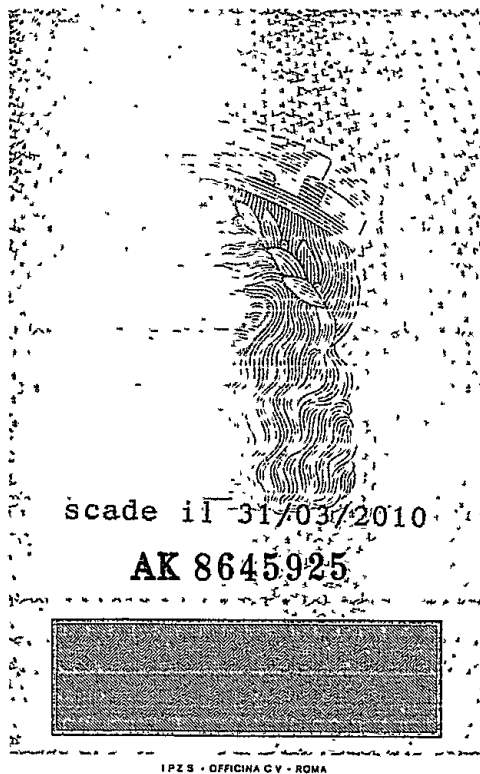
87/101 05 19-06-08 R1
0048 €*131,18*
VCY 0612 €*1,00*
C/C 00203729 P 0020

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

Cognome.....SEMERARO.....
 Nome.....GIUSEPPE.....
 nato il.....21/12/1948.....
 (atto n.....1753.....A.....)
 a.....NAPOLI.....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....BRINDISI.....
 Via.....VIALE EUROPA 11.....
 Stato civile..........
 Professione.....PENSIONATO.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....m.....1,60.....
 Capelli.....BIANCHI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....


 Firma del titolare.....
 BRINDISI.....31/03/2005.....
 IL SINDACO


 UFFICIO AMMINISTRATIVO
 DEL SINDACO
 UFFICIO CIVILE - ANAGRAFE
 BRINDISI



451-18 1000000245652-2387/10000 Pag. 1/95/5001 (003)

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

BancoPosta



sul C/C n. 00237727

di Euro

2.000,00/

IMPORTO IN LETTERE DUEMILA //00

INTESTATO A

I.A.C.P. BRINDISI REC.MOROSITA'VINC

E IMPIGN.ART.2/85 L 23/12/96 N. 662

CAUSALE

AMICI RO MOROSITA' FX L-R. PUTUA
N. 1 DEL 12.01-05

ESEGUITO DA

SEVERARO

GIUSEPPE

VIA PIAZZA

VIALE EUROPA 11

CAP

72100

LOCALITA'

BRINDISI

87/101 10 05-08-09 #1

0026 €2.000,00#

VCY 0170 €1,10#

P 0019

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO
DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

7601.8
05000.5
BRINDISI 9
Ufficio di emissione

28-07-2009
Data

67.00
Euro

NON TRASFERIBILE

Posteitaliane

A vista pagate per questo vaglia numero 8912419218-01

SESSANTASETTE/00

vaglia Euro

MAC DI BRINDISI

A

POSTE ITALIANE S.p.A.



7601.8
05000.5

BRINDISI 9

Ufficio di emissione

28-07-2009

67.72

Euro

NON TRASFERIBILE

Posteitaliane

A vista pagate per questo vaglia numero 8912419226-09

OTTANTASETTE/72

vaglia Euro

MAC DI BRINDISI

A

POSTE ITALIANE S.p.A.



7601.8
05000.5

BRINDISI 9

Ufficio di emissione

28-07-2009

87.72

Euro

NON TRASFERIBILE

Posteitaliane

A vista pagate per questo vaglia numero 8912419226-09

OTTANTASETTE/72

vaglia Euro

MAC DI BRINDISI

A

POSTE ITALIANE S.p.A.



Istituto Autonomo Case Popolari della provincia Brindisi

(ERETTO IN ENTE MORALE CON R.D. 13/09/1940 N. 1474)

Brindisi 09/07/2009

Prot.n. 6384

Settore Inquilinato

Raccomandata a.r.

111010743640 0

SEMERARO GIUSEPPE

VIALE EUROPA 11 M 12

BRINDISI 72100

Oggetto : L.R. Puglia n. 1 del 12/01/2005 art. 60, L.R. Puglia n. 40 art. 3 comma 20 del 31/12/2007 e L.R. Puglia n. 5 del 16/03/2009 - Regolarizzazione rapporto locativo - Stipula contratto di locazione.- Integrazione -

Si fa seguito e riferimento alla precorsa corrispondenza tra questo Istituto e la S.V. ed in particolare all'ultima nota di questo Iacp del 29/04/2009 prot.n. 4200, relativa all'oggetto.

A tal riguardo, con la presente, ad integrazione della nota suindicata si comunica alla S.V. che questo Istituto, a seguito dell'adozione della determina dirigenziale n.616/2009/D del 26/06/2009, ha provveduto a detrarre dalla voce "Canoni arretrati" la somma di Euro 3000 (Tremila) quale importo dei lavori di natura straordinaria realizzata da ogni singolo inquilino.

Per ogni ulteriore informazione o chiarimento, la S.V. potrà presentarsi presso l'Ufficio Contratti dell' IACP nei giorni di Martedì, Giovedì e Venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, o rivolgersi agli stessi Uffici telefonando al numero 0831.225711, centralino dell'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Brindisi.

Il responsabile del procedimento amministrativo è il Sig. Cosimo Cannalire dipendente dello IACP della Provincia di Brindisi che potrà essere contattato telefonicamente al nr.0831-225710.

Distinti saluti,

Il Direttore Generale
(Ing. Maria Quarta)

Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

Can.

Il sottoscritto Semeraro Giuseppe, nato a Napoli il 21/12/1948, assegnatario di un alloggio di ERP [cod. utente: 111 01 074 3640/0 sito nel Comune di Brindisi.(Rione-Bozzano) alla Viale Europa n.11scala M piano..... int.12 dichiara di essere debitore, della somma di € 12.028,86 (giusta notifica di questo IACP del 29/04/2009 Prot 4200 che ad ogni buon conto si allega al presente atto di rateizzazione) così determinata:

€ 12.028,86 importò dovuto per canoni arretrati decurtato di € 3.000,00=a seguito di adozione di determinazione n. 616/2009 D di questo IACP, di un ulteriore versamento in acconto di € 2.000,00 e quindi per un importo definitivo pari a € 7.028,86(oltre interessi pari a € 438,94) A tal fine il sottoscritto, chiede di poter estinguere il predetto debito di € 7.467,80= secondo l'allegato piano di rateizzazione, che è parte integrante ed inscindibile del presente atto, con rata mensile pari a € 155,58 a decorrere dal 10/10/2009 per un totale di n.48 rate.

Il sottoscritto si impegna altresì a corrispondere gli interessi secondo quanto stabilito per legge, il tutto oltre al regolare pagamento delle ordinarie quote mensili dovute per canoni di locazione.

Il sottoscritto dichiara che i primi versamenti copriranno, sino ad estinzione, solo la somma dovuta per spese ed interessi sopra citati.

Nel caso di favorevole accoglimento della presente istanza, il sottoscritto si dichiara consapevole che la inottemperanza a quanto sopra indicato o il mancato pagamento di una sola rata alla scadenza fissata, comporterà la decadenza della regolarizzazione del rapporto locativo e l'annullamento della presente rateizzazione, se non pagata entro i termini previsti della legge regionale n. 5 del 16.03.2009, con conseguente espletamento da parte dello IACP delle pratiche legali per il recupero del residuo importo dovuto, nonché per il rilascio dell'alloggio.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto si impegna, quindi a corrispondere la complessiva somma di € 7.467,80 = [Euro settemilaquattrocentosessantasette/80 meglio dettagliata in:

1)€ 7.028,86=canoni arretrati sino a tutto il 30/04/2009:

2)€ 438,94=quale importo dovuto per interessi.

3) in n°.48 rate mensili di € 155,58,

L'assegnatario...

Identificato su esibizione di Carta D'Identità N.AK 8645925 rilasciata dal Comune di Brindisi il 31/03/2005 scade il 31/03/2010 che si allega in copia al presente atto di rateizzazione.

Brindisi, 03/09/2009

L'Istruttore
(Piero Coppola)



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L' I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D. L. LGS n. 196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue:

- 1- Il trattamento dei dati forniti dalla S.V, è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP;
- 2- Il conferimento dei dati da parte della s.v, è obbligatorio per disposizioni normative (leggi e regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale;
- 3- Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
- 4- I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
- 5- Ai sensi di cui all'art. 7 del D.L. GS. N. 196/2003, la S.V. ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
- 6- Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi e che il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Piero Coppola.

Allegati:

A)- Copia di comunicazione del.....

B)- Copia di piano di rateizzazione:

C)- Fotocopia di versamento

M. Carriano
22.7.2008

Be finally
for

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Mariarosaria DE FAZIO
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella De TARANTO



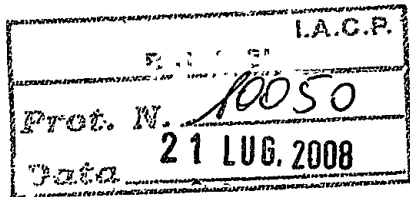
Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Organo di Revisione Contabile
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

21 LUG. 2008



Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Responsabile del Settore Legale
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI



Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9128 Sig. SEMERARO Giuseppe.

Sempre in nome e per conto del Sig. **SEMERARO Giuseppe**, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9128e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal Sig. **SEMERARO Giuseppe** nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08\11\2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12/01/2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d’altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, il **Sig. SEMERARO Giuseppe**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241/90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dal **Sig. SEMERARO Giuseppe** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: **1)** innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); **2)** in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di

regolarizzare la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, il **SEMERARO Giuseppe** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del Sig. **SEMERARO Giuseppe**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI



22.6.2008

Handwritten signatures and notes at the top right of the page.

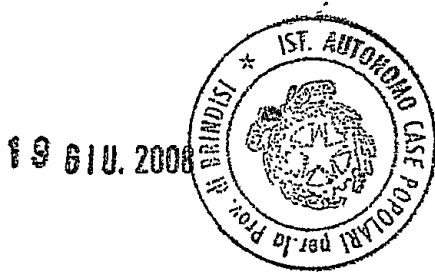
STUDIO LEGALE

LEOCI

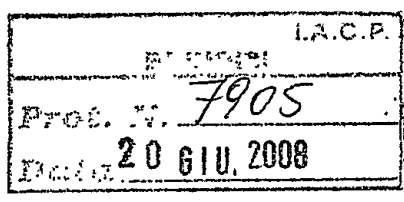
Via P.Romano,13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 – Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

→ Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI



Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI



Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 17 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. SEMERARO Giuseppe, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del **Sig. SEMERARO Giuseppe**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Viale Europa n.11 M 12** con identificazione Settore Inquilinato **6078**, di cui alla determina **n.622 del 29 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al marzo 2008 per un importo di €.11.343,08.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in

considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Sig. Semeraro**, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Sig. Semeraro** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €11.343,08, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente, ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Orunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata quaestio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realità sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il **Sig. Semeraro Giuseppe**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

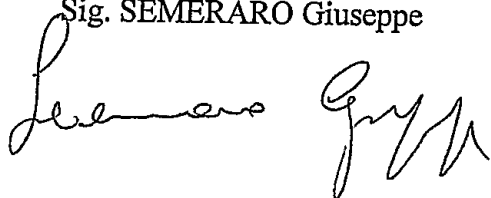
Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il **Sig. Semeraro** risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

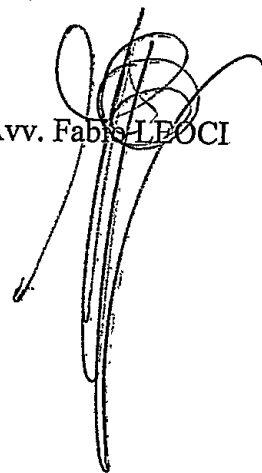
Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. SEMERARO Giuseppe



Avv. Fabio LEOCI



**Istituto Autonomo per le Case Popolari
della provincia di Brindisi**

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474)

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. 9128

Brindisi, 07 LUG. 2008

Settore Inquilinato
Raccomandata a.r.

Studio Legale Avv.Fabio Leoci
Via P.Romano, 13
72100 Brindisi

e.p.c; Sig.Sindaco Comune di Brindisi
Piazza Matteotti
72100 Brindisi

Responsabile Settore Patrimonio-Casa
Comune di Brindisi - Piazza Matteotti
72100 Brindisi

Dott.Domenico De Stradis
Responsabile Settore Legale Iacp
Sede

Oggetto: Legge Regione Puglia n.1 del 12.1.2005 –art.60 – Legge Regione Puglia n.40 del 31.12.2007 art.3 –comma 20 – Regolarizzazione rapporto locativo alloggio di erp sito in Brindisi al **Viale Europa n° 11/M/12 –Sig. SEMERARO Giuseppe.**

Si fa seguito e riferimento alla vs/ nota del 17/6/2008, registrata in atti di questo Iacp in data 20/6/2008 al n° 7905 di protocollo.

A tal proposito si fa presente, preliminarmente, alla S.V., che questo Istituto non può accogliere le Sue richieste in merito al rapporto di custodia e quelle connesse e consequenziali, in quanto totalmente estraneo ad esso. Né può dare corso ad alcun provvedimento modificativo di quanto prescritto dalla legge in merito alla procedura ed alla quantificazione delle somme maturate per canoni arretrati, così come comunicati al Sig. **SEMERARO Giuseppe** poiché non previsto, in alcun modo, nella vigente legislazione della Regione Puglia e/o riconducibili alle normative citate dalla S.V. delle quali, peraltro, vengono solo citati articoli privi dei riferimenti di legge.

Si comunica, inoltre che non può essere accolta la richiesta di prescrizione, in quanto il legislatore è intervenuto non solo a posteriori, ma soprattutto ponendo in essere un intervento di carattere eccezionale di sanatoria, ancorando la determinazione delle somme arretrate a parametri predeterminati e vincolanti ai fini esclusivi della regolarizzazione del rapporto locativo. Né, infine, è possibile accedere alla richiesta di maggiori rateizzazioni atteso che le leggi regionali in questione ne prevedono espressamente modalità diverse.

A ciò si aggiunga che la regolarizzazione, ai sensi delle leggi suindicate, è stata richiesta proprio dal suo cliente Sig **SEMERARO Giuseppe** con istanza del 11/4/2008, registrata in atti di questo Iacp in data 14/4/2008 al prot. n° 3428, istanza nella quale, tra l'altro viene assunto e sottoscritto "l'impegno di pagare, anche ratealmente, tutti i canoni ed ogni altro onere dovuto secondo le modalità previste dai commi 4 e 5 dell'art.60 della Legge Regione Puglia n. 1 del 12.1.2005".

Per quanto concerne, ancora, le modalità di determinazione del canone, la quantificazione dell'importo computato sul 30% del totale (calcolato nel rigoroso rispetto delle specifiche norme della Legge Regione Puglia n.54/84 e s.m.i.) ed ogni ulteriore chiarimento richiesto si conferma che la S.V. potrà prendere visione dei dati e dei relativi tabulati e nel caso estrarne copia in collaborazione con il Sig. Cosimo Cannalire –responsabile del procedimento amministrativo- ed anche con lo scrivente.

Ciò premesso si comunica che il suo cliente potrà nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presentarsi negli Uffici del Settore Inquilinato di questo Iacp per la stipula del contratto di locazione solo dopo aver provveduto, preliminarmente, a versare secondo le modalità previste dalla legge, le somme arretrate così come notificate da questo Ente nonché gli assegni circolari non trasferibili per gli importi relativi alla tassa di registrazione e per il corrispettivo delle marche da bollo.

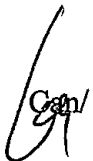
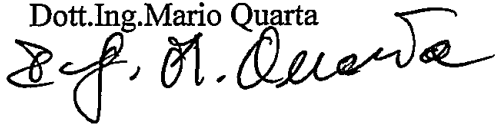
Si avverte, infine, che in caso di inottemperanza, trascorsi giorni 7 (sette) dalla presente, il Settore Legale di questo Istituto provvederà ad avviare le procedure ex art.22 della Legge Regione Puglia n.54/84 per il rilascio dell'alloggio.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Sig. Cosimo Cannalire, dipendente di questo Iacp –Tel.n.0831-225710.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Settore
Dott. Franco Stasi

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Mario Quarta



STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 – Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

→ Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

19 GIU. 2008



Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

BRINDISI	
I.A.C.P.	
Prot. N.	7905
Data	20 GIU. 2008

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 17 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. SEMERARO Giuseppe, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del **Sig. SEMERARO Giuseppe**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Viale Europa n.11 M 12** con identificazione Settore Inquilinato **6078**, di cui alla determina **n.622 del 29 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al marzo 2008 per un importo di €11.343,08.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in

considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Sig. Semeraro**, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Sig. Semeraro** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €11.343,08, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente, ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, **NON HA MAI** avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Ordunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata quaestio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il **Sig. Semeraro Giuseppe**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

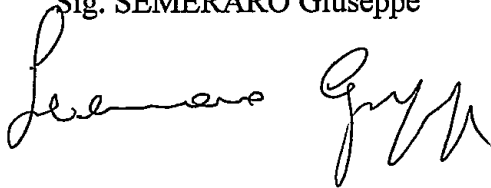
Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il **Sig. Semeraro** risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

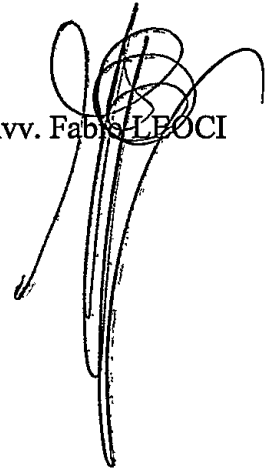
Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. SEMERARO Giuseppe



Avv. Fabio LEOCI



**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI**

Prot.n. 2620

Data 19/03/2008

Settore Inquilinato
Raccomandata a.r.

111010743640 - 0
SEMERARO GIUSEPPE
VIALE EUROPA, 11/M/12
72100 BRINDISI

Oggetto: Legge Regione Puglia n. 1 del 12.01.2005-Art.60 - Legge Regione Puglia n. 40 del 31.12.2007 -art. 3 comma 20 - Regolarizzazione rapporto locativo per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Trasmissione modulo-domanda.

Con la legge n. 40 del 31.12.2007, all'art. 3-comma 20-, la Regione Puglia ha riaperto i termini per la presentazione delle domande di regolarizzazione del rapporto locativo, per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, nei confronti di quanti li occupino senza titolo, alla data del 30 novembre 2004 e che siano in possesso dei requisiti previsti dalle leggi in vigore.

Com'è noto, la legge in questione prevede, tra l'altro, che alle stesse condizioni, possono chiedere la regolarizzazione anche coloro i quali hanno ottenuto in concessione l'alloggio di erp in forma provvisoria, eventualmente a titolo di custodia.

Tutto ciò premesso, questo Istituto, d'intesa con il Comune di Brindisi, al fine di consentire di regolarizzare la vs/ situazione alloggiativa, con la presente, in allegato, invia modulo-domanda che, debitamente compilato e firmato, dovrà essere presentato dalla S.V. a questo Istituto per i successivi adempimenti.

In caso di inottemperanza, trascorsi quindici giorni dalla data di ricezione della presente, questo Istituto provvederà ad avviare le procedure di rilascio dell'alloggio occupato senza titolo dalla S.V..

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Sig. Cosimo Cannalire, dipendente di questo Istituto che potrà essere contattato, anche telefonicamente per informazioni e chiarimenti, al n. 0831/225710.

Distinti saluti,

Il Responsabile Settore
Patrimonio-Casa del Comune di Brindisi
Dott. Arch. Valerio Costantino

Il Responsabile Settore Inquilinato Iacp
Dott. Franco Stasi

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (ex 104229) - St. (4) Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria

Da restituire a

--	--	--	--	--



Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

12913122096

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

111010743640

SEMERARO GIUSEPPE

VIALE EUROPA 11 / M / 12

72100 BRINDISI

Via _____

C.A.P. _____ Località _____

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata



AN

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 LP - MOD. 01304 (EX 1984/25) - St. 14 Ed. 07/05



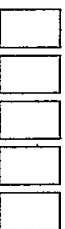
A. R.

postaprioritaria

Da restituire a _____



BRINDISI



Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

18903122760

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

111010743640

SEMERARO GIUSEPPE

VIALE EUROPA 11 / M / 12

Via _____

72100 BRINDISI

C.A.P. _____ Località _____

EXPRESS

18 MAG 2009

AGEL APITI

Severino Giuseppe 18 MAG. 2009

Firma per esteso del ricevente _____ Data _____

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- ☐ Inviati multipli a un unico destinatario
- ☐ Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 6605 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 164023) - St. [3] Ed. 0705



A. R.

postaprioritaria

Da restituire a



Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

133325087426

Numero

BRINDISI

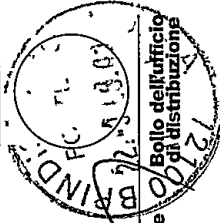
Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____ 111010743640 0 _____

Via _____ SEMERARO GIUSEPPE _____

VIALE EUROPA 11 M 12 _____

C.A.P. _____ 72100 BRINDISI _____



22/3/08

Severino *gfr* *gfr*

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Inviati multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

ARMANDO

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0605 - Mod. 23 1/P - MOD. 01304 (EX 96422) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria

Da restituire a



Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

13227082469

5

Numero

BRINDISI

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Destinatario

Via

C.A.P.

STUDIO LEGALE LEOCI
VIA P.ROMANO 13
72100 BRINDISI

10/7/08

Paolo Pirovano

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

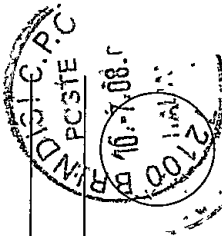
Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Invi multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata



Posteitaliane



A. R.
postaprioritaria

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0605 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (ex MOD. 23) - St. [3] EL 07/05

3
restituire a



Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

15332532642

Numero



Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

BRINDISI

Destinatario

Via

C.A.P.

Località

111010743640 0

SEMERARO GIUSEPPE

VIALE EUROPA

72100 BRINDISI

11



6/6/03

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Invi multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata